



TURBINI SOTTO LA MOLE

Cinema italiano



«Con Nanni siamo stati benissimo»

La factotum

«L'esperienza con Nanni - parla la coordinatrice del Torino Film Festival Emanuela Martini - è stata decisamente positiva perché abbiamo messo su una squadra con molte diversità e ben armonizzata».

Caratteracci

«Cos'ha portato Moretti? Moretti. Noi due abbiamo brutti caratteri eppure non abbiamo litigato equilibrando i nostri gusti. Io amo gli horror, lui li detesta, quest'anno abbiamo mostrato un film su una giovane vampira».

Prospettive

Sul futuro Emanuela Martini non si pronuncia. Ha già diretto il Meeting di Bergamo, c'è chi immagina lei alla guida del festival torinese, il suo contratto scade tra poco.

STE. MI.



Nanni Moretti ancora nel ruolo di direttore del Torino Film Festival

MORETTI CIAO TORINO FACCIO FILM

Il regista lascia la guida del Festival piemontese, dopo due edizioni, per girare una nuova pellicola. Tutti gli avevano chiesto di restare

GABRIELLA GALLOZZI

ggallozzi@unita.it

Nanni Moretti lascia il Torino Film Festival. Da ieri è ufficiale. Dopo un venerdì di «passione» con fughe di notizie, smentite da parte dello stesso museo del cinema e cellulari bollenti, la notte deve aver portato consiglio, come si dice. Nel pomeriggio di ieri un breve comunicato del Tff ha reso noto che Nanni non può accettare l'invito a rinnovare il suo mandato di direttore della rassegna «per l'impossibilità di conciliare - si legge nella nota - questo impegno con la realizzazione, nel 2009, del suo nuovo film». Segue la dichiarazione dello stesso Moretti: «Sono

Tristi a Torino

La decisione nella notte I collaboratori l'hanno saputo da un sms

stato felice della possibilità che mi è stata data e alla quale mi sono dedicato con grande impegno - spiega l'autore de *Il caimano* - Il prossimo anno realizzerò il mio nuovo film e non potrò più garantire la stessa attenzione e lo stesso lavoro a Torino Film festival». D'altra parte, aggiunge, lascio «un festival unico nel panorama italiano che potrà crescere ancora continuando a sostenere il buon cinema indipendente e d'autore. Naturalmente il successo di questi due anni - conclude Moretti - non sarebbe stato possibile senza il prezioso contributo di collaboratrici e collaboratori che ringrazio con amicizia e che spero continueranno a lavorare nelle prossime edizioni del festival. Sono grato a Torino che mi ha accolto con molto affetto e discrezione». Un commiato, insomma, tanto «sofferto» quanto improvviso, come confermano i suoi stessi collaboratori ai quali la notizia dell'«abbandono» è arrivata tramite sms, nella tarda notte di venerdì. C'è chi ha saputo così, della decisione di Nanni, al risveglio sabato mattina accendendo il cellulare. Una brutta mattinata, dicono. Tanto che qualcuno, proprio come i personaggi un po' nevrotici dei suoi film, si è lanciato in frenetici shopping per esorcizzare il lutto: un cappello nuovo, la verdura al mercato, una tovaglia.

E sì perché questi due anni di lavoro comune, per molti del suo staff torinese, sono stati davvero un momento di scambio professionale e di amicizia. Nessuno, infatti, se l'aspettava. In molti confermano che, ancora durante gli ultimi giorni di festival, Nanni faceva continui riferimenti alle edizioni future. Allo stesso tempo tutti